

Fondazione Girola ONLUS

Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

LA CARTA D'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE GIROLA	
Nome	Fondazione Giuseppe e Carlo Girola e Ida Stucchi Vedova Girola ONLUS
Sede in	Milano Piazza Castello 26
Codice Fiscale	80058450158
Numero Rea	1660235
Partita Iva	06150530159
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Protezione ed assistenza degli orfani delle province lombarde
Rete associativa d'appartenenza	UNEBA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione Girola ONLUS, con il presente documento, rendiconta le attività relative all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2020 attenendosi ai seguenti principi:

- Il Bilancio Sociale dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117. Aderisce, inoltre, alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.
- I dati qui presentati sono stati metodicamente raccolti dal personale della Fondazione incaricato di seguire i diversi progetti, mettendo così a disposizione di tutti gli stakeholders la rendicontazione sociale d'impresa.
- Le attività istituzionali svolte dalla Fondazione Girola vengono presentate suddivise nei due ambiti principali d'intervento:
 - sostegno agli studenti orfani
 - servizi per persone anziane in difficoltà
- Il Bilancio Sociale comprende lo schema di Bilancio d'Esercizio 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

SOMMARIO

1	La Fondazione Girola ONLUS	3
1.1	LETTERA DEL PRESIDENTE	4
1.2	LA MISSION	6
1.3	LA VISION	6
1.4	LA FONDAZIONE GIROLA NEL TEMPO: DALLE ORIGINI A OGGI	6
1.5	GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE	7
1.5.1	Consiglio di Amministrazione	7
1.5.2	Presidente e Vice Presidente	8
1.5.3	Revisore dei conti	9
1.5.4	Segretario	9
1.5.5	Funzionamento degli organi di governo	10
1.6	MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS	11
1.7	PERSONALE	11
2	I nostri Progetti	14
2.1	Borse di studio	15
2.2	Residenza Universitaria	18
2.3	Minialloggi per anziani	22
2.4	Obiettivi istituzionali raggiunti nel 2020	25
2.5	Obiettivi istituzionali per il 2021	25
3	Le Risorse economiche	26
3.1	Bilancio d'esercizio 2020	26
3.2	Analisi costi e ricavi	27

1 La Fondazione Girola ONLUS



1.1 LETTERA DEL PRESIDENTE

È questo il primo Bilancio Sociale che la Fondazione Girola realizza sia per corrispondere ad una previsione normativa, ma soprattutto, per presentare a tutti i suoi portatori di interesse e a coloro che a vario titolo sono in relazione con la stessa, l'attività svolta nell'intento di onorare la volontà dei Fondatori, come gli stessi hanno stabilito con lo statuto, nell'ambito della beneficenza, dell'assistenza sociale e socio sanitaria.

Si tratta di uno strumento innovativo di rendicontazione, di comunicazione e di informazione rivolto al sociale, a fianco del tradizionale bilancio economico di esercizio, un vero e proprio specchio della Fondazione, che consente alla stessa di mettere in evidenza quanto realizzato nel corso dell'anno, le scelte intraprese in coerenza con la volontà dei fondatori, i valori che l'hanno guidata, i risultati conseguiti.

Le attività istituzionali della Fondazione riguardano principalmente il sostegno a studenti orfani della regione Lombardia e servizi abitativi a favore di persone anziane in difficoltà economiche.

Purtroppo il 2020 è stato un anno difficile che ha stravolto le vite di tutti, con un impatto pesante sulla comunità, ma nonostante un contesto altamente precario, la Fondazione, con la fattiva partecipazione corale di tutto il Consiglio di Amministrazione e grazie all'impegno, disponibilità e la responsabilità dei suoi dipendenti e collaboratori, ha garantito, con opportune soluzioni atte a fronteggiare le mutevoli condizioni man mano imposte dall'andamento della pandemia, il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

In particolare, per quanto riguarda il sostegno agli studenti orfani con rendimenti scolastici e reddito del nucleo familiare rientranti in determinate fasce, la Fondazione, in esito ad un bando adeguatamente pubblicizzato, ha provveduto alla erogazione di 151 borse di studio del valore di € 4.500 cadauna, ha assicurato l'ospitalità a studentesse presso la Residenza Universitaria Femminile, secondo tempi e modalità compatibili con le normative di sicurezza anti covid. Nel corso degli anni la Fondazione ha visto crescere in età e negli studi molti giovani, che grazie a questo sussidio, in molti casi hanno potuto svolgere l'intero percorso di formazione dal primo anno delle scuole superiori fino al conseguimento di titoli universitari.

Per quanto riguarda le persone anziane, l'assistenza viene erogata con l'accoglienza in apposita struttura costituita da 12 minialloggi, in ambiente protetto e con spazi atti a favorirne autonomia

e socializzazione. Con l'osservanza di tutte le misure di precauzione e sicurezza e la costante sorveglianza da parte di personale incaricato della relativa gestione, è stato possibile scongiurare contagi del virus.

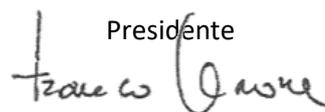
Per il 2021 le prospettive di lavoro e sviluppo sulle quali sarà impegnata la Fondazione riguarderanno principalmente il consolidamento e miglioramento dei risultati raggiunti nelle specifiche attività di:

- erogazione delle borse di studio destinate a giovani studentesse/i orfane/i, possibilmente con cerimonia di consegna in presenza per esprimere a loro e ai famigliari le nostre congratulazioni e alimentare la fiducia nella Fondazione;
- una migliore verifica dei bisogni così da tutelare le fasce più deboli;
- integrale riapertura e piena occupazione della Residenza Universitaria Femminile;
- consolidamento dell'accoglienza e gestione della struttura dedicata a persone anziane con iniziative di miglioramento della vita di comunità e della qualità della convivenza.

Non posso non ricordare che nel corso del 2020, nel momento più intenso della pandemia, la Fondazione ha dovuto registrare la perdita del suo Presidente, l'avv. Bassano Baroni, una figura di grande rilievo per la vita dell'Ente, che ha promosso nel corso degli anni, molte delle iniziative che caratterizzano oggi l'attività della Fondazione. All'avv. Baroni la Fondazione rivolge un pensiero sincero e profondo di stima e gratitudine per l'illuminata e generosa opera svolta in quaranta anni di attività in aiuto delle persone più deboli e fragili.

In chiusura, a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, desidero rivolgere a tutti i dipendenti e collaboratori un sentito ringraziamento per l'impegno profuso in questo anno interessato dall'emergenza sanitaria, certo che l'esperienza di un così difficile momento ci aiuterà anche ad affrontare le sfide future in un percorso in continua evoluzione.

Franco Navone
Presidente



1.2 LA MISSION

Sostenere studenti orfani nel loro percorso formativo e di crescita personale. Tutelare persone anziane autosufficienti in difficoltà abitativa.

1.3 LA VISION

La Fondazione Girola si impegna a sostenere gli studenti orfani della regione Lombardia nel processo formativo che comprende il ciclo di scuola superiore e università. Promuovendo lo sviluppo di giovani capaci di essere produttivi, ma anche attenti ai bisogni della società.

Sviluppare servizi abitativi di natura residenziale per garantire un processo di tutela ad anziani con difficoltà economiche.

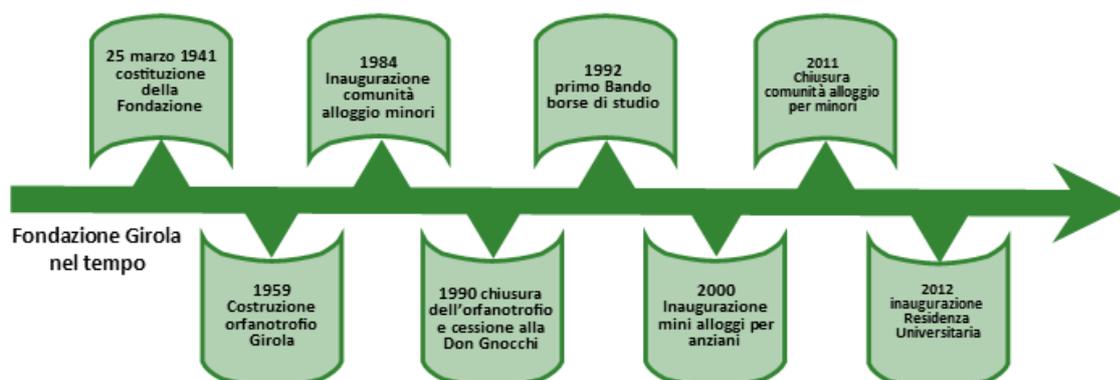
1.4 LA FONDAZIONE GIROLA NEL TEMPO: DALLE ORIGINI A OGGI

La Fondazione Girola ONLUS viene costituita con testamento pubblico del 25 marzo 1941, con il quale Carlo Girola mette a disposizione il suo patrimonio a favore degli orfani poveri delle Province Lombarde. Il 17 agosto 1942 è eretta Ente Morale con Regio Decreto n. 1474 con il quale viene contestualmente approvato il primo Statuto dell'Ente.

Alla sua nascita la Fondazione assume la qualifica di Ente Pubblico a carattere locale (IPAB). Successivamente, con delibera n. 6634 del 12 marzo 1991 della Giunta Regionale Lombarda, l'ente è depubblicizzato con relativa attribuzione allo stesso della personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 Codice Civile.

Operante nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria, la Fondazione vuole provvedere all'assistenza morale, materiale e sanitaria degli orfani delle Province Lombarde, predisporre o erogare servizi e prestazioni economiche, sia in denaro che in natura, a favore di persone anziane bisognose residenti in Lombardia, avvalendosi del proprio patrimonio composto da stabili, terreni in Milano e attività mobiliari.

Il grafico riassume le principali tappe della vita della Fondazione Girola



1.5 GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE

Il sistema di governo e controllo della Fondazione Girola è configurato, così come previsto dallo Statuto, in Consiglio di Amministrazione, Presidente e Vice Presidente, Revisore dei conti e Segretario della Fondazione. Lo Statuto indica in modo chiaro ed inequivocabile come le cariche istituzionali devono essere assegnate e quali compiti e poteri afferiscono a ciascuna di esse. Tutte le cariche istituzionali sono svolte a titolo volontario ad eccezione di quella di Segretario.

1.5.1 Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione lo Statuto prevede, all'articolo 8, che la Fondazione deve sempre avere amministrazione autonoma e deve essere retta in perpetuo da un Consiglio di Amministrazione di sette membri così individuati:

- un membro laico o ecclesiastico designato da sua Eminenza l'Arcivescovo di Milano
- un membro designato dal Prefetto di Milano
- un membro designato dal Provveditorato agli Studi di Milano
- quattro membri nominati a vita; nello specifico i primi 4 consiglieri a vita furono designati direttamente dal fondatore Prof. Avv. Carlo Girola con l'indicazione che ogni qual volta uno dei consiglieri a vita venisse a mancare o si dimettesse, i consiglieri a vita rimasti dovranno provvedere alla surrogazione così da mantenerne sempre invariato il numero.

Per sua natura il Consiglio di Amministrazione non viene nominato in un'unica seduta, bensì le nomine vengono fatte quando se ne presenta la necessità, per dimissione di uno dei consiglieri, per scadenza del mandato o per decesso di uno dei consiglieri.

Per quanto riguarda il Consiglio attualmente in carica l'ultima variazione è avvenuta nel corso della seduta del 14 ottobre 2020 con la nomina del nuovo Presidente, individuato nella persona del Dott. Franco Navone e del nuovo Consigliere a vita Dott. Raffaele Valletta.

Al termine dell'esercizio 2020 e alla data della redazione del Bilancio Sociale, il Consiglio di Amministrazione risulta composto come descritto nella tabella seguente:

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina carica attuale	Data prima nomina CdA	Ente nominante	Scadenza della carica
Franco Navone	Presidente ¹	14/10/2020	7/4/2011		14 ottobre 2023
Emilio Adriano Cocchi	Vice Presidente	5/12/2019	13/3/2008		5 dicembre 2022
Maria Cristina Zavatti	Consigliere a vita	30/1/1997	14/1/1993		A vita
Raffaele Valletta	Consigliere a vita	14/10/2020			A vita
Francesco Malaspina	Consigliere	9/11/2017	2/12/2013	Provveditorato	scaduta
Giuseppe Cassinelli	Consigliere	14/10/2020	14/10/2020	Prefettura	14/10/2023
Claudio Porta	Consigliere	11/2/2021 Non ancora ratificata da CdA	9/11/2017	Arcidiocesi	A 3 anni dalla ratifica in CdA

1.5.2 Presidente e Vice Presidente

Il Presidente e il Vice Presidente devono essere scelti fra i Consiglieri a vita e rimangono in carica per 3 anni con la possibilità di essere rieletti. Il Presidente è il capo e il legale rappresentante della Fondazione. In caso di assenza o impedimento viene sostituito di diritto dal Vice Presidente e in mancanza anche di quest'ultimo, viene sostituito dal Consigliere a vita anagraficamente più anziano. Così come indicato dallo Statuto della Fondazione all'articolo 11, spetta al Presidente:

- ❖ convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute
- ❖ eseguire e far eseguire le deliberazioni del CdA
- ❖ curare l'osservanza dello Statuto o dei Regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'Ente

¹ Presidente e Vice Presidente sono anche consiglieri a vita

- ❖ sorvegliare il buon andamento degli uffici, dei servizi di esattoria e di cassa e in genere di tutta l'amministrazione dell'Ente sotto ogni riguardo morale e materiale
- ❖ assumere il personale in via provvisoria
- ❖ infliggere agli impiegati la censura scritta e promuovere dal CdA gli ulteriori provvedimenti per le mancanze più gravi
- ❖ stipulare contratti, disporre spese, assumere impegni fino ad un importo massimo (aggiornato con delibera della seduta del CdA del 14 ottobre 2020) di € 10.000,00 fatta salva la possibilità di aggiornamento ulteriore
- ❖ sorvegliare la regolare tenuta dei Registri della Fondazione
- ❖ emettere mandati firmati da lui, dal Segretario e dal contabile
- ❖ disporre per investimenti e/o reinvestimenti mobiliari
- ❖ decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

1.5.3 Revisore dei conti

Per quanto riguarda gli organi di controllo lo Statuto della Fondazione prevede, all'articolo 17, la figura del Revisore dei conti che viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e sarà in carica due anni, deve controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei Libri Contabili e predisposizione del Bilancio d'Esercizio. Il Revisore deve risultare iscritto nel registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore dei conti, la Dott.ssa Alessandra Maria Capé, è stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre 2020 fino al termine dell'esercizio in corso 31 dicembre 2020 e per gli esercizi 2021 e 2022, con scadenza alla data di approvazione consiliare del Bilancio di Esercizio relativo al 2022.

1.5.4 Segretario

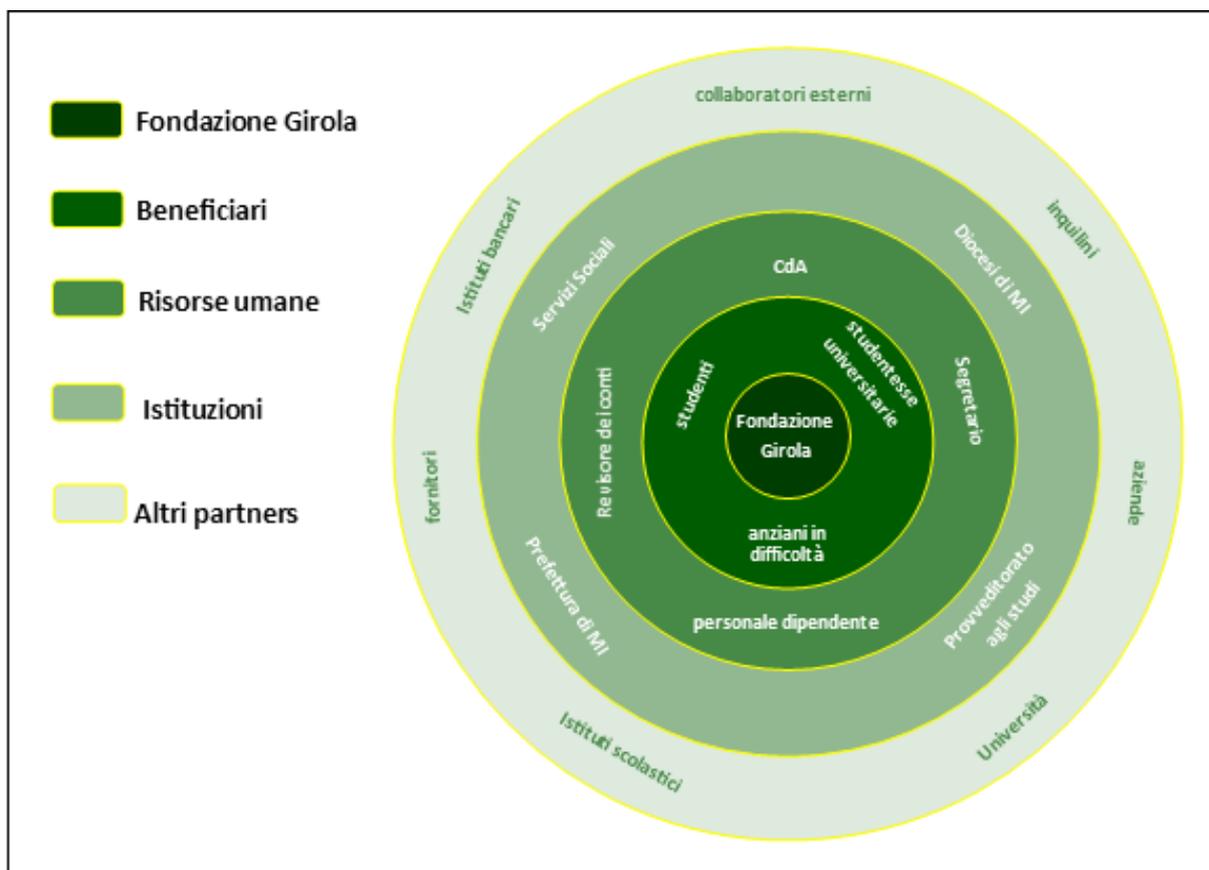
Il Segretario viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, deve presenziare alle riunioni del CdA e redigerne processo verbale da approvarsi al principio della seduta successiva, il verbale approvato dovrà poi essere firmato dal Presidente e dal Segretario stesso. Sovrintende inoltre, agli uffici dell'Ente.

1.5.5 Funzionamento degli organi di governo

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente ogni trimestre o quando il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno tre consiglieri ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti da trattare. La convocazione viene inviata tempestivamente ai consiglieri e riporta l'ordine del giorno della seduta. Il Consiglio non può validamente deliberare se non intervengono o prendono parte alla votazione almeno quattro consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce. Le delibere vengono fatte a maggioranza dei voti dei presenti, a parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci. Nel corso del 2020, causa l'emergenza pandemica il Consiglio di Amministrazione si è potuto riunire una sola volta alla presenza di tutti e sette i consiglieri.

Seduta Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2020	
Delibere	
	Preso atto della nomina del nuovo consigliere nominato dalla Prefettura di Milano Dott. Giuseppe Cassinelli
	Nomina del nuovo Presidente Dott. Franco Navone
	Aggiornamento importo massimo impegni di spesa autonomamente assumibili dal Presidente a € 10.000,00
	Nomina del nuovo Revisore dei conti Dott.ssa Alessandra Capé
	Approvazione Bilancio Consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2019
	Incarico all'Ingegnere Adriano Bandera a predisporre gli atti necessari al recepimento di una offerta economica per i lavori da eseguirsi nello stabile di Viale Bodio 28
	Ratifica ordinanza presidenziale assegnazione borse di studio
	Assunzione a tempo determinato della Sig.ra De Stefano

1.6 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS



1.7 PERSONALE

Le scelte d'indirizzo fatte nel corso degli anni, dall'Amministrazione della Fondazione Girola, hanno consentito all'Ente di portare avanti con successo il proprio impegno sociale, pur mantenendo una struttura organizzativa molto leggera. Si è scelto infatti di operare prevalentemente fornendo supporto economico agli studenti orfani delle province lombarde senza implementare progetti che avrebbero poi richiesto un dispendio economico per la loro gestione. Per questo motivo il comparto relativo al personale è decisamente esiguo.

Si segnala che al personale dipendente è applicato il Contratto Nazionale UNEBA.

Le tabelle che seguono ci danno un quadro molto dettagliato di come è suddiviso il personale in base a diversi criteri d'analisi.

Tipologia di risorsa umana divisa per ambito di intervento				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Amministrativi	8	2		10
Altri		3	2	5
TOTALE	8	5	2	15

Tipologia di risorsa umana divisa per modalità di collaborazione		
TIPOLOGIA RISORSA	2020	TOTALE
Volontari	8	8
Dipendenti	5	5
Collaboratori esterni	2	2
TOTALE	15	15

Tipologia di risorsa umana divisa per genere e livello di scolarizzazione				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	6	1	2	9
Donne	2	4		6
Laureati	8			8
Diplomati		6		6
Licenza media		1		1

Tipologia di risorsa umana divisa per fascia d'età				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30			1	1
Età 30-65	2	5	1	8
Over 65	6			6
TOTALE				15

Nel corso dell'anno d'esercizio 2020 la Fondazione Girola ha assunto una nuova dipendente con contratto a tempo determinato, che al momento della stesura di questo Bilancio Sociale si è convertito a tempo indeterminato. Purtroppo, anche in questo caso, i problemi legati all'emergenza pandemica non hanno ancora consentito il necessario passaggio in CdA per la ratifica.

Le tabelle che seguono forniscono alcune informazioni relative ai livelli retributivi del personale dipendente.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	
Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 41.298
Minimo	€ 15.986
Rapporto tra minimo e massimo	1/2,5834
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'Ente. Come già ricordato in precedenza, tutte le figure apicali sono cariche istituzionali che svolgono il proprio compito a titolo volontario, fatto salvo per il Segretario.

Compensi agli apicali Anno 2020		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Segretario	€ 24.000	€ 24.000

2 I nostri Progetti

La Fondazione Girola, sin da quando fu eretta a Ente Morale con Regio Decreto del 17 agosto 1942, ha mantenuto una condotta strettamente coerente con i voleri del suo fondatore Carlo Girola, che nello statuto sono riportati come segue:

“... La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e sociosanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del patrimonio destinate dal Fondatore e con quelle che potessero comunque provenirle altrimenti, all’assistenza morale, materiale e sanitaria, all’educazione, all’avviamento al lavoro e ad una professione attraverso servizi o prestazioni, dei minori orfani di uno o di entrambi i genitori, o privi di valido sostegno familiare, che si trovino in stato di abbandono o di indigenza e siano residenti in Lombardia.

La Fondazione potrà altresì predisporre o erogare servizi e prestazioni economiche sia in denaro che in natura a favore di persone anziane bisognose, residenti in Lombardia.

La Fondazione nell’ottemperare al proprio scopo ha esclusivo fine di solidarietà sociale.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale a eccezione di quelle a esso direttamente connesse...”

In risposta a quanto espresso nello Statuto, nel corso degli anni, sono stati implementati diversi progetti. Attualmente l’impegno della Fondazione è rappresentato da tre attività specifiche qui di seguito descritte.

2.1 Borse di studio

A partire dall'anno scolastico 1991/1992 la Fondazione Girola ha erogato complessivamente numero 3750 borse di studio destinate a giovani, che orfani di uno o entrambi i genitori, residenti in Lombardia e in condizione economica precaria, dimostrino impegno nel loro percorso formativo ottenendo risultati meritevoli di essere premiati.

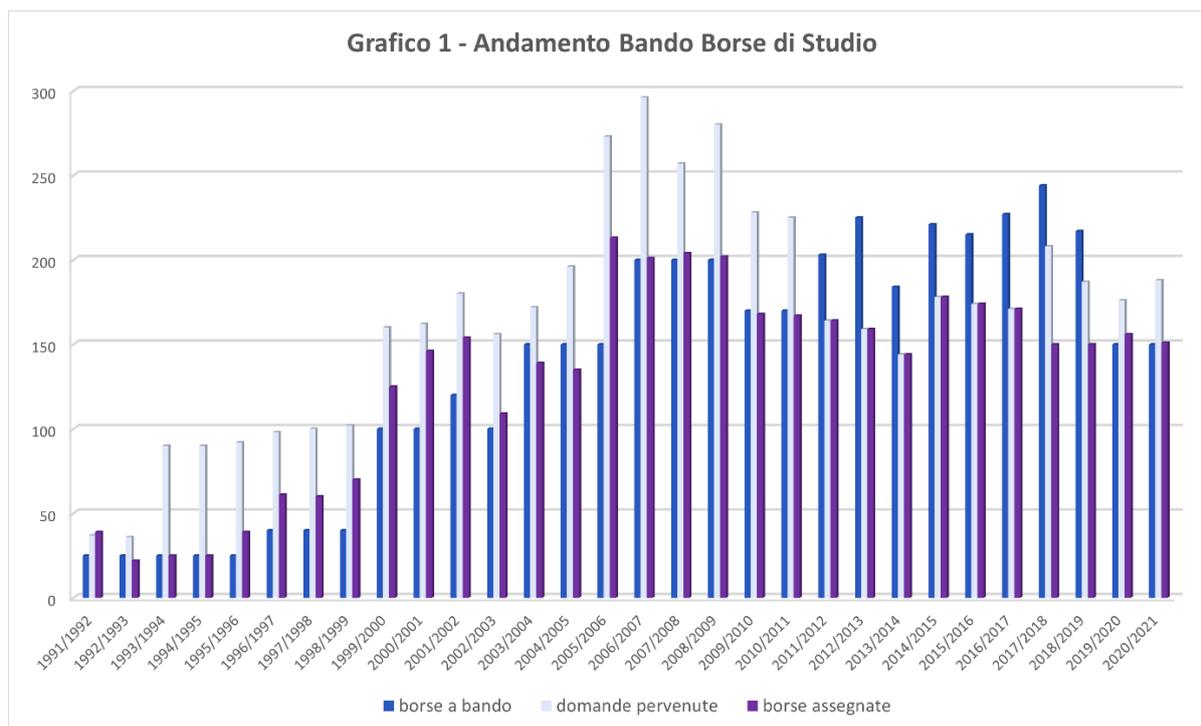
Il primo anno le borse messe a disposizione furono 22, del valore di 6.000.000 di lire ciascuna, questo numero è andato via via aumentando a testimonianza dell'impegno che la Fondazione porta avanti nel perseguire caparbiamente le volontà del suo fondatore. È così che negli anni di più florida rendita del patrimonio Girola, si è arrivati a mettere a bando fino a un massimo di 200 borse di studio.

Negli ultimi anni la crisi ha inciso anche sulle rendite della Fondazione che ha comunque mantenuto degli standard elevati riuscendo ad assegnare nel corso del 2020 ben 151 borse del valore di € 4.500,00.

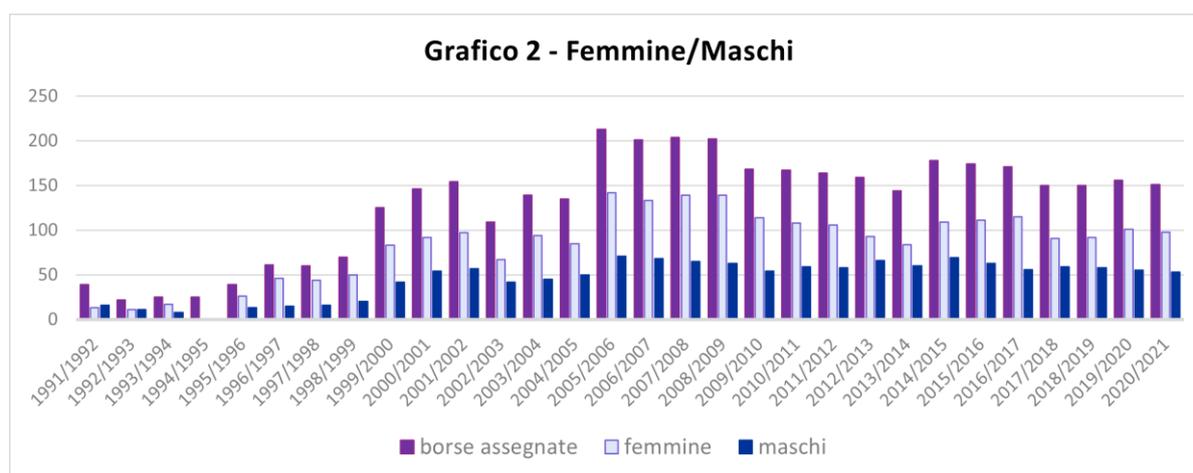
Ogni anno viene pubblicato un bando pubblico al quale possono partecipare tutti i giovani residenti nelle province lombarde, orfani di uno o entrambi i genitori, il cui nucleo familiare rientri nelle fasce di reddito indicate, che siano iscritti dal primo anno di scuola superiore all'ultimo anno di ciclo di corso di laurea e che nell'anno precedente abbiano conseguito un risultato compreso nei parametri indicati dal bando. Una volta deliberata l'assegnazione delle borse di studio si organizza negli uffici della Fondazione una cerimonia ufficiale di consegna nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione ha l'occasione di incontrare e dare un volto ai giovani che sta sostenendo.

Stando alle manifestazioni di gratitudine pervenute dai nostri borsisti e dalle relative famiglie, possiamo certamente asserire che per molti di loro il contributo della Fondazione è stato ed è fondamentale al completamento del percorso di formazione scolastica, in particolar modo per gli studenti universitari. In molti casi, infatti, il giovane risulta assegnatario di borsa per tutto il ciclo di scuola superiore e i successivi anni di formazione universitari. In pratica la Fondazione accompagna i giovani durante tutta la loro vita accademica.

Di seguito riportiamo alcuni grafici che possono aiutare il lettore a meglio comprendere come è composto il bacino d'utenza della Fondazione in riferimento alle borse di studio e la loro evoluzione nel corso degli anni.

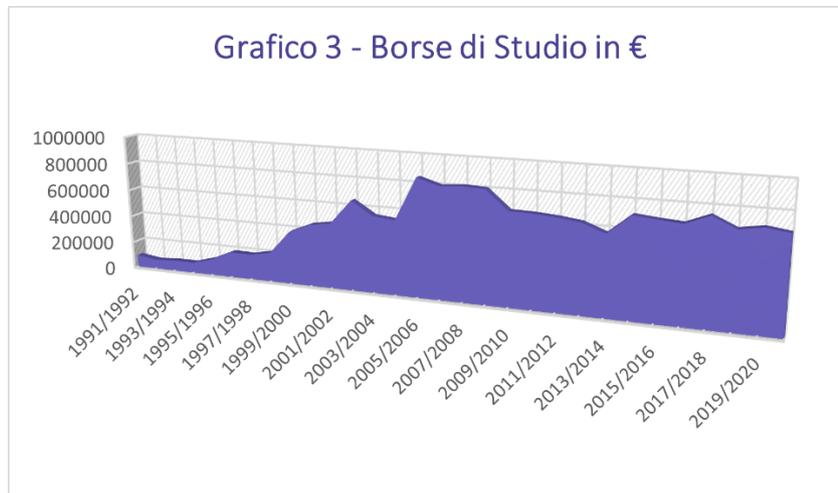


Come possiamo notare dal Grafico 1 la quantità di borse di studio messe a bando ha avuto una notevole crescita nel corso degli anni andandosi ad assestare negli ultimi anni intorno alle 150. Possiamo osservare inoltre, che nella maggior parte dei casi il numero di domande ricevute è stato nettamente superiore al numero di borse disponibili.

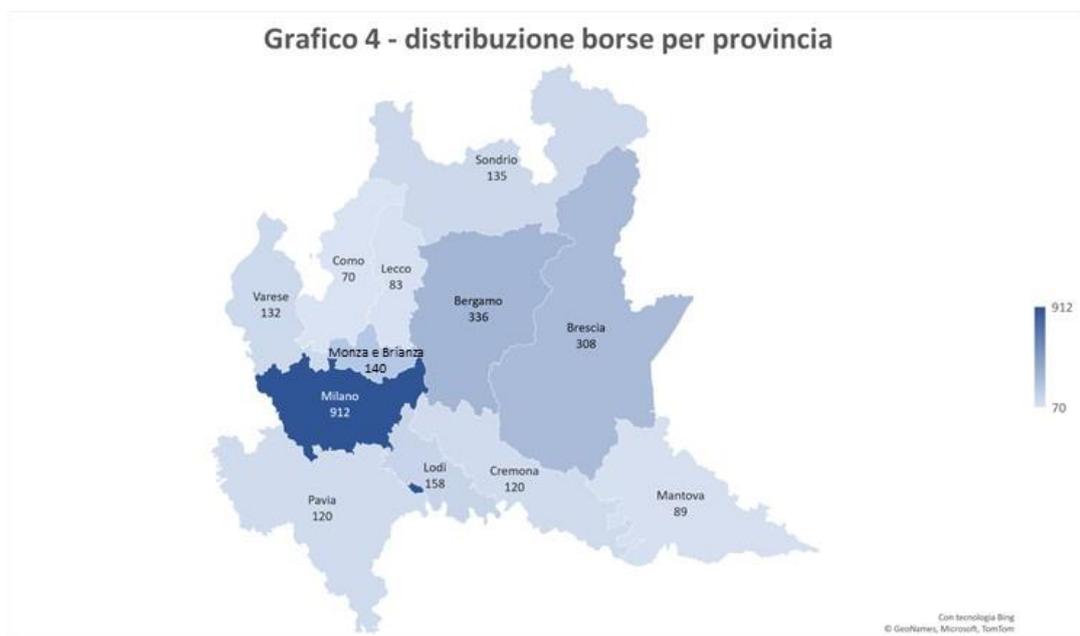


Nota: non siamo in possesso del dato relativo al bando 1994/1995 scomposto in maschi e femmine.

Dal Grafico 2 che mostra l'andamento delle domande accolte, suddivise per genere del candidato presentante, possiamo notare come nel corso degli anni c'è stata una costante prevalenza delle borse assegnate alle ragazze rispetto al numero totale.



Dal Grafico 3 si vede in maniera inequivocabile come, nel corso degli anni, l'impegno economico da parte della Fondazione sia cresciuto assestandosi in maniera abbastanza stabile al di sopra dei 600.000 €.



Nota: i dati rappresentati si limitano alle borse di studio dall'anno 2008/2009 all'anno 2020/2021. Si evidenzia come il numero maggiore di borse di studio sia stato assegnato a studenti delle province di Milano, Bergamo e Brescia.

2.2 Residenza Universitaria



La Fondazione Girola ha gestito, a partire dal 1984 e fino al 2011, una Comunità Alloggio per minori segnalati dalla Autorità Giudiziaria piuttosto che dai Servizi Sociali territoriali, con capacità di accogliere fino a 8 minori alloggiati in 4 camere doppie con bagno. Stante la progressiva diminuzione delle domande di ricoveri di minori, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di convertire la Comunità in una Residenza Universitaria femminile che è diventata operativa dall'ottobre 2012.

Destinata a studentesse universitarie orfane delle province lombarde, bisognose e meritevoli, così da garantirne il fine di educazione ed istruzione in assoluta coerenza con lo scopo statutario e con le

volontà espresse dal prof. Carlo Girola in sede testamentaria. Questa attività si caratterizza per la sua strutturazione secondo un modello para-familiare e per la piena gratuità del servizio erogato alle ospiti.

La Residenza Universitaria è costituita da una villa che si sviluppa su quattro livelli:

- piano semiinterrato – lavanderia, magazzino e palestra
- piano terra – cucina, ufficio responsabile struttura, salone comune, sala da pranzo e una stanza con servizi per eventuale studentessa disabile
- primo piano – 5 camere doppie con bagno per studentesse e la camera con bagno interno per la responsabile della struttura
- secondo piano – due camere doppie con bagno e due sgabuzzini

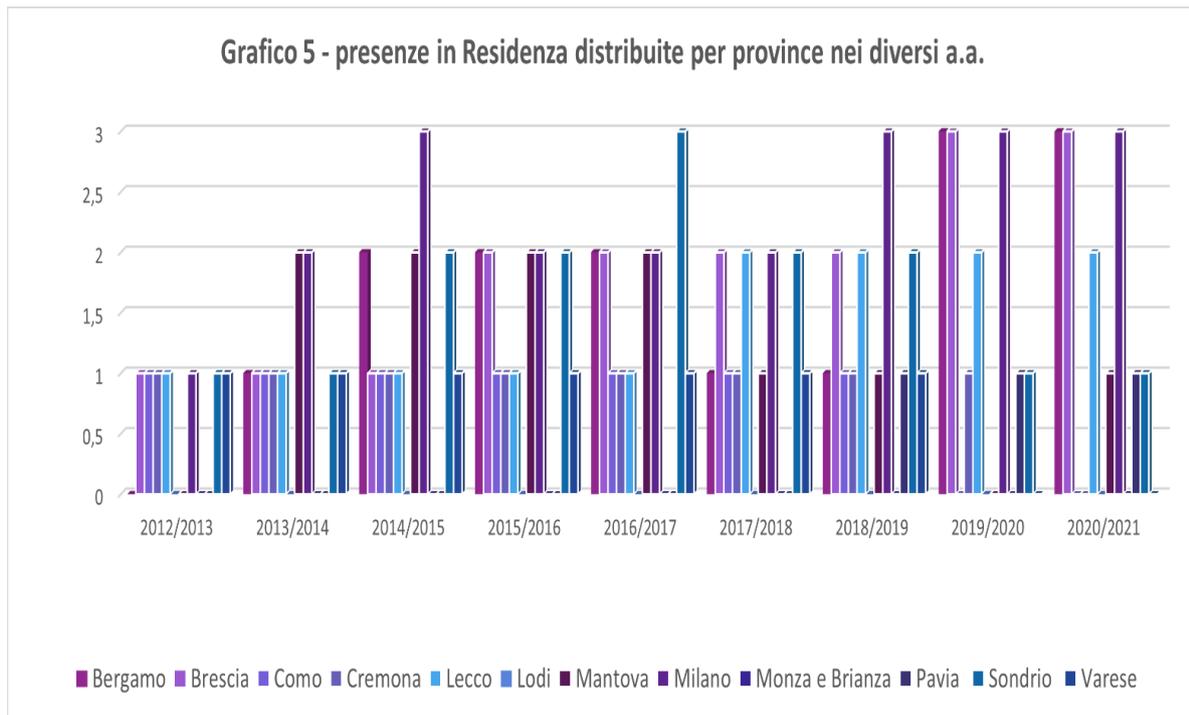
Il progetto prevede la presenza di un Responsabile educativo della struttura e di un'ausiliaria. Il responsabile educativo si occupa di tutti gli aspetti relativi alla gestione quotidiana della Residenza, supervisiona il comportamento delle ospiti ed il rispetto del Regolamento. Inoltre, mantiene i rapporti della struttura con l'esterno (Fondazione Girola, Università, fornitori, manutentori, ecc.) si occupa poi degli approvvigionamenti di tutto quanto utile al buon funzionamento della struttura.

Le studentesse che accedono alla struttura dopo un colloquio conoscitivo di selezione e solo se rispondenti ai parametri previsti dal bando, non sono tenute al pagamento di alcun canone di affitto o contributo per spese accessorie, ma solo di provvedere al vitto.

La condizione di rischio sanitario del 2020 ha costretto alla chiusura della struttura a partire dal 22 febbraio e nel corso dei mesi sono stati comunque mantenuti stretti rapporti con le ragazze. Non appena è stato possibile a settembre la Residenza è stata riaperta operando una riduzione del numero delle presenze, così da garantire camere singole e uso esclusivo dei servizi igienici. Sono stati forniti, inoltre, i dispositivi di protezione individuale e si è definito un protocollo molto severo per la convivenza. Malgrado tutte le precauzioni adottate, a ottobre, con il nuovo lockdown dichiarato dal Governo, si è resa necessaria una nuova chiusura. Si confida che con l'inizio del nuovo anno accademico 2021/2022 si possa ripartire a pieno regime.

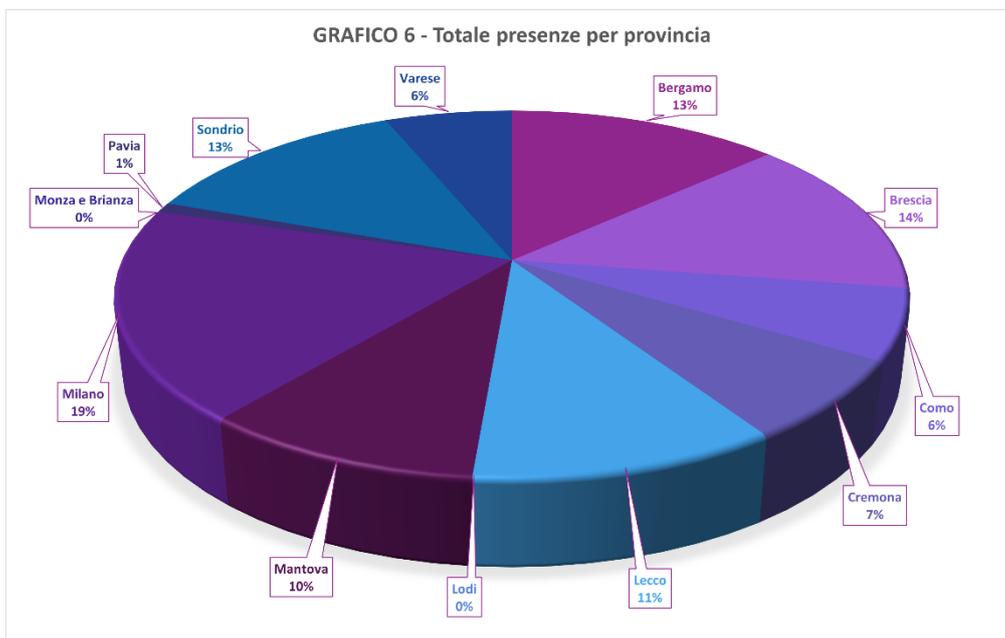
Qui di seguito vengono presentati alcuni grafici che si ritiene possano essere utili a dare un'idea dell'andamento negli anni di questo progetto.

Grafico 5 - presenze in Residenza distribuite per province nei diversi a.a.

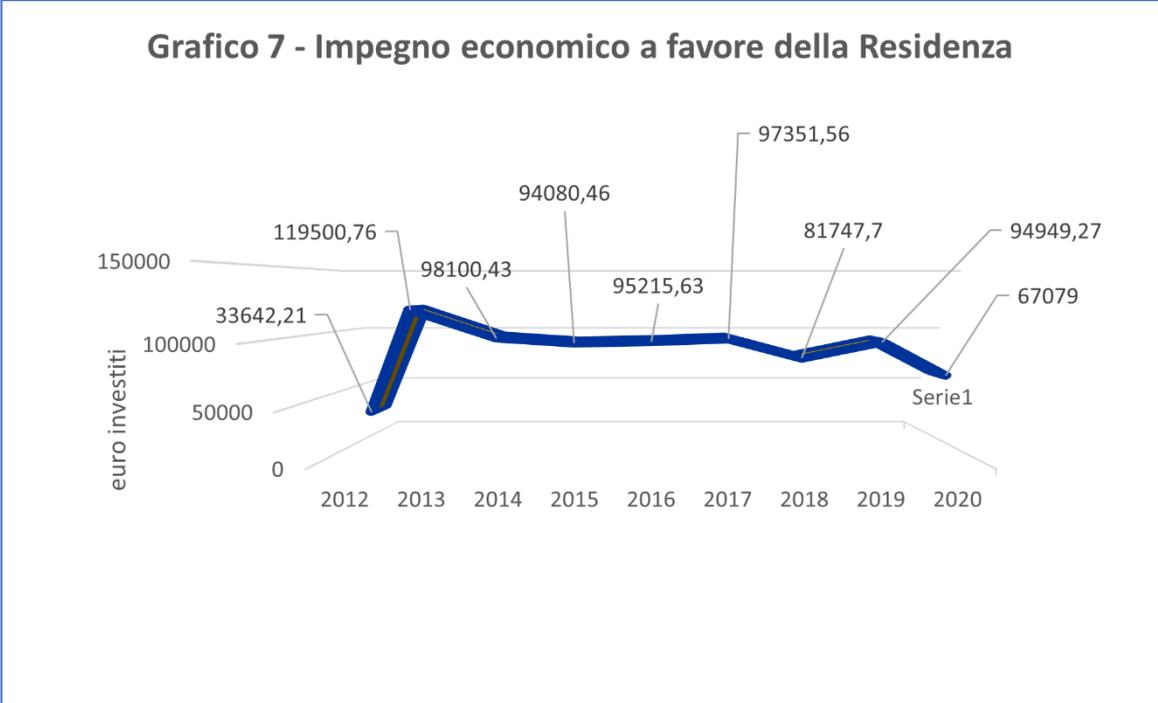


Il Grafico 5 riporta il numero di ragazze presenti in ogni anno accademico, dall’apertura ad oggi, suddivise per provincia lombarda di residenza. Mentre il Grafico 6 fornisce una rappresentazione sul totale delle ragazze che negli anni si sono alternate. Si può notare che c’è stata una netta prevalenza di ragazze provenienti dalle province di Milano, Bergamo, Brescia e Sondrio. Dato perfettamente in linea con le aree di assegnazione delle borse di studio.

GRAFICO 6 - Totale presenze per provincia



Il Grafico 7 fornisce la misura di quanto la Residenza Universitaria Girola sia considerata dalla Fondazione un servizio di grande rilevanza fra le proprie attività istituzionali, ogni anno infatti, una consistente quota delle rendite della Fondazione viene investita in questa attività.



2.3 Minialloggi per anziani



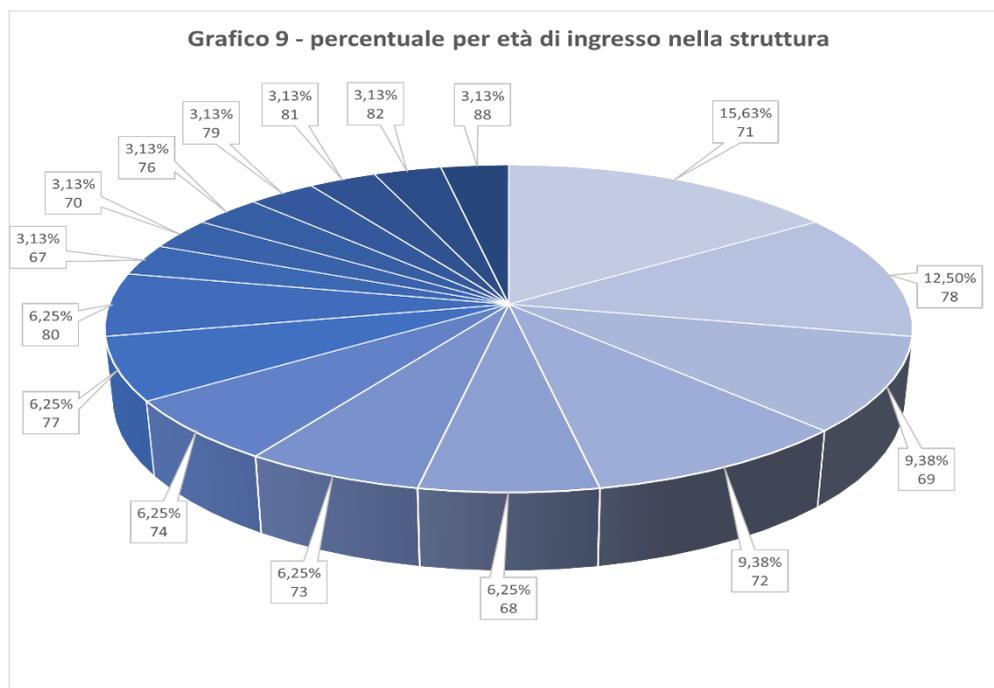
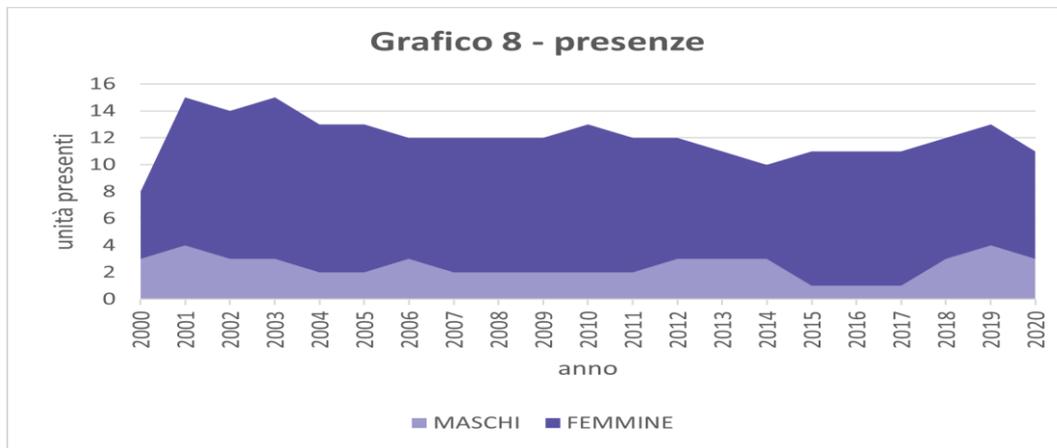
Verso la fine degli anni '90, la Fondazione Girola ha avviato la ristrutturazione di un cascinale di sua proprietà. Sito a Milano in Zona Niguarda il cascinale è stato scelto come sede per un progetto che desse al territorio circostante una struttura idonea a dare alloggio ad anziani autosufficienti, mettendo a loro disposizione spazi comuni per favorirne la socializzazione quotidiana.

La decisione di creare una situazione abitativa di questo tipo è stata presa per dare ai residenti un luogo di autonomia e autodeterminazione quotidiana, all'interno di uno spazio protetto, che non richiedesse uno sradicamento reale dal tessuto urbano nel quale essi hanno passato la maggior parte della propria esistenza.

Lo stabile, costituito da 13 minialloggi divisi in mono e bi locali, è dotato di un giardino interno e di un appartamento destinato alla presenza fissa di un custode sociale, che oltre a occuparsi della cura degli spazi comuni, si mette a disposizione degli anziani nel disbrigo di piccole commissioni e pratiche burocratiche quando questi per motivi di salute non fossero in grado di provvedere autonomamente.

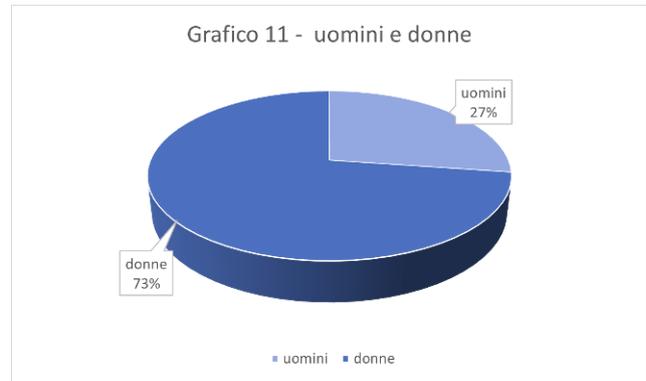
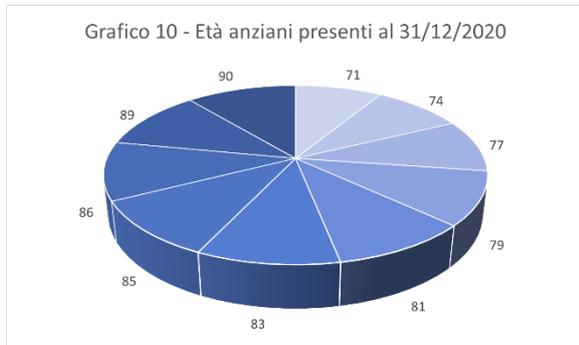
Della gestione della struttura si occupa un incaricato della Fondazione, che si occupa anche di raccogliere le istanze degli anziani, di mediare eventuali conflitti e di organizzare insieme al custode momenti di socializzazione ad adesione volontaria.

In questo ultimo anno, segnato dalla pandemia da COVID-19, si è proseguito con la gestione socioassistenziale a favore di 11 anziani residenti nei minialloggi, fornendo oltre ai necessari dpi (dispositivi di protezione individuale), maggiore disponibilità a svolgere, per conto degli anziani, commissioni di vario genere, così da ridurre al minimo il rischio di contagio. Fortunatamente grazie a tutte le precauzioni prese non abbiamo avuto diffusione del virus all'interno della struttura e al momento della stesura di questo Bilancio Sociale solo due dei nostri anziani non si sono ancora fatti vaccinare per scelta personale.

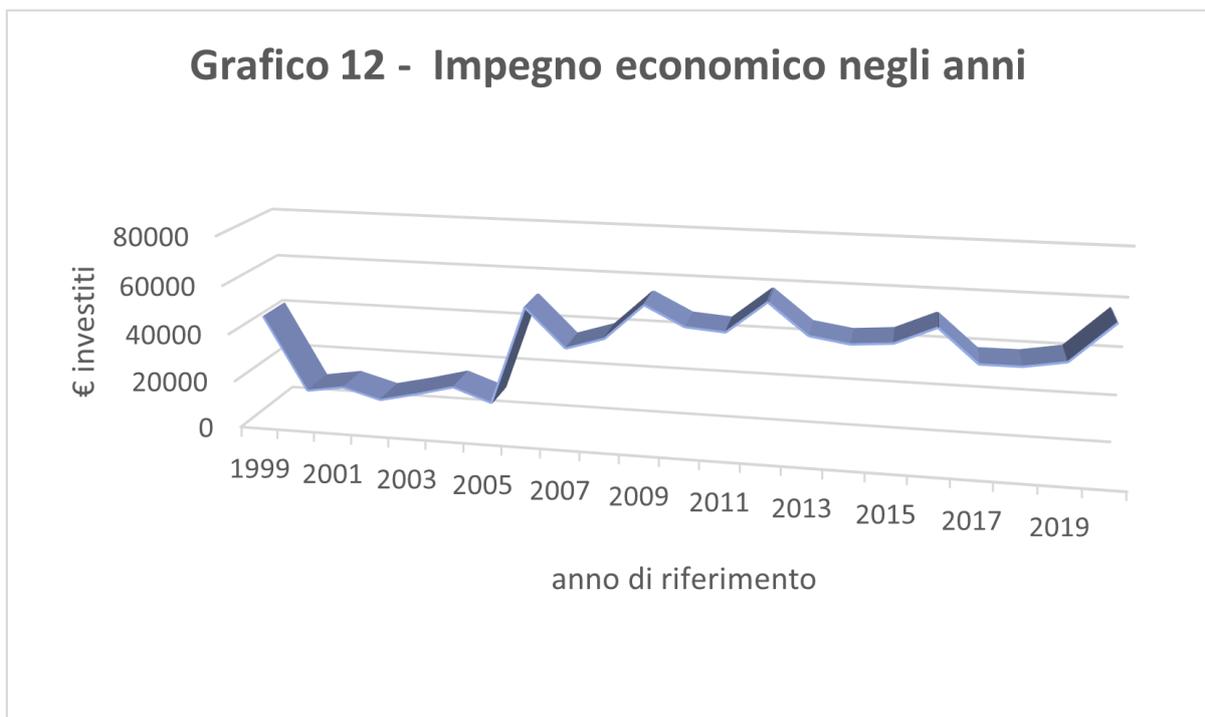


Dai grafici 8 e 9 si evidenzia che le presenze presso la struttura di via Di Calboli sono sempre state prevalentemente femminili e che non c'è prevalenza di una fascia d'età per gli ingressi.

Le due immagini a seguire danno la rappresentazione grafica delle età e della divisione uomini e donne al 31 dicembre 2020.



Quest'ultimo grafico rappresenta l'impegno economico, espresso in euro, che ogni anno la Fondazione affronta per il mantenimento della struttura dei minialloggi per anziani. Come si può notare, dopo un massiccio investimento iniziale dovuto ai lavori di ristrutturazione, per alcuni anni il costo di gestione è rimasto relativamente contenuto mentre dal 2007 in avanti è salito nuovamente a livelli piuttosto elevati. Tale incremento è imputabile all'inserimento di una figura di "custode sociale" a supporto degli anziani residenti e ai necessari interventi di manutenzione straordinaria dovuti al naturale invecchiamento della struttura.



2.4 Obiettivi istituzionali raggiunti nel 2020

A causa dell'emergenza pandemica e del conseguente stato di incertezza non è stato semplice rispondere agli obiettivi che la Fondazione Girola si era proposta di raggiungere nel corso dell'anno 2020. Nonostante tutto siamo riusciti a:

- I. erogare 156 borse di studio da € 4.500,00 ciascuna, a fronte di 176 domande pervenute delle quali 156 rispondenti ai requisiti richiesti dal bando 2019/2020, che metteva a disposizione 150 borse. La decisione del Consiglio di Amministrazione è stata quella di aumentare il numero di borse erogate così da rispondere a tutte le domande idonee pervenute;
- II. mantenere, seppur parzialmente, attiva la Residenza Universitaria dando supporto anche a distanza alle ragazze assegnatarie di posto per l'anno 2019/2020
- III. mantenere le attività socioassistenziali a favore di persone anziane dando loro massimo supporto e accompagnamento;
- IV. essere quotidianamente presenti, specialmente nei periodi di lockdown, così da ridurre al minimo la sensazione di solitudine e isolamento che ha caratterizzato la vita di molte persone anziane;

2.5 Obiettivi istituzionali per il 2021

Senza poter prescindere dall'emergenza pandemica ancora in atto e dalle conseguenze economiche e sociali che questa comporta, la Fondazione Girola, per l'anno 2021, si pone i seguenti obiettivi:

- I. erogare borse di studio destinate a studenti regolarmente iscritti a cicli scolastici di scuola superiore o corso di laurea, che abbiano dimostrato impegno e serietà negli e rientrino nei parametri espressi nel bando di assegnazione delle borse;
- II. effettuare una attenta verifica dei bisogni effettivi dei candidati così da tutelare le fasce più bisognose e garantire l'assegnazione del contributo economico a chi realmente ne necessita e ne sia meritevole;
- III. riaprire integralmente la Residenza Universitaria occupando tutti i posti disponibili dando massima risposta possibile alle istanze ricevute;
- IV. consolidare ulteriormente l'attività di accoglienza di persone anziane bisognose, là dove possibile migliorare la gestione della struttura con iniziative atte a facilitare una vita di comunità e agevolare le occasioni di condivisione e convivenza degli spazi comuni.

3 Le Risorse economiche

Questa terza sezione del Bilancio Sociale è dedicata agli aspetti economici, alcuni di essi sono già stati rappresentati graficamente nelle sezioni precedente.

Pure dando una visione generale dello Stato Patrimoniale e di Costi e Ricavi non si raggiungerà un livello di dettaglio come invece avviene nelle rendicontazioni economiche annuali.

3.1 Bilancio d'esercizio 2020

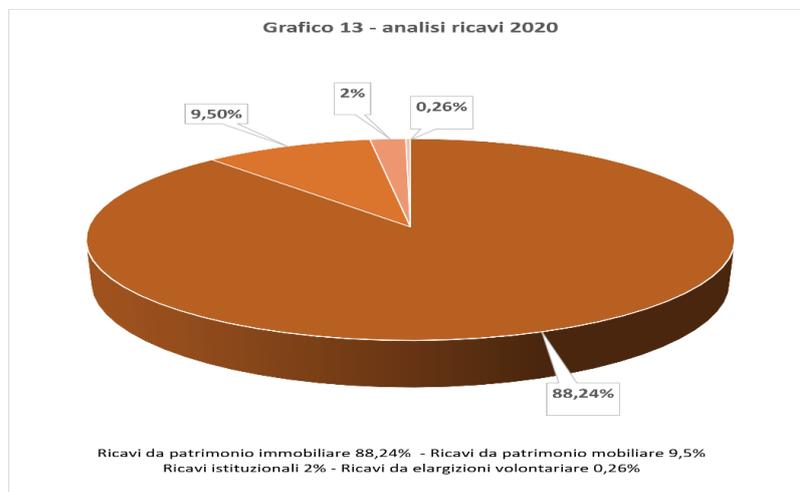
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 31/12/2020	
A) Crediti verso soci ancora da versare	0
B) Immobilizzazioni	15.424.369
C) Attivo Circolante	410.361
D) Ratei e risconti	22.441
TOTALE ATTIVO	15.857.171
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 31/12/2020	
A) Patrimonio Netto	15.027.875
B) Fondi per rischi e oneri	270.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	71.829
D) Debiti	479.816
E) Ratei e risconti	7.651
TOTALE PASSIVO	15.857.171

RENDICONTO GESTIONALE 31/12/2020

A) Valore della produzione	2.118.762
B) Costi della produzione	2.079.988
Diff. tra valore e Costi della produzione (A-B)	38.774
C) Proventi e Oneri finanziari	221.892
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
E) Proventi e Oneri straordinari	0
F) Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	260.666
G) Imposte sul reddito dell'esercizio	209.000
H) Totale ricavi complessivi (A+C)	2.340.654
I) Totale costi complessivi (B+G)	2.288.988
RISULTATO DI ESERCIZIO (H-I)	51.666

3.2 Analisi costi e ricavi

Il valore complessivo dei ricavi per l'anno 2020 è stato di € 2.340.654; tale valore è rappresentato in grande misura (€ 2.287.505) dalla attività di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare (€ 2.065.613,00 dal patrimonio immobiliare pari al 88,25% e € 221.892,00 dal patrimonio mobiliare corrispondente al 9,48%) i cui utili sono impiegati per il raggiungimento degli obiettivi di carattere istituzionale secondo i dettami dello Statuto vigente; i proventi per attività istituzionale diretta ammontano a € 44.674 (1,91%), il restante 0,36% (pari a € 8.475) deriva da introiti per erogazioni liberali dirette e indirette (destinazione quota 5x1000). Il totale dei costi dell'anno 2020 risulta essere



pari a € 2.288.988. I costi direttamente imputabili all'esercizio delle attività istituzionali della Fondazione ammontano a € 819.718 (35,8% del totale) così ripartiti: € 693.000 per l'erogazione di borse di studio a favore di studenti orfani delle province lombarde, 67.079 € per la gestione di una Residenza Universitaria atta all'accoglienza di studentesse meritevoli in condizione di orfananza, € 59.639 per la gestione di una struttura di accoglienza con minialloggi indipendenti a favore di anziani autosufficienti. La quota residua dei costi 2020 è data da costi generali di gestione per € 880.077 (38,45%), ammortamenti e accantonamenti per € 43.148 (1,89%), oneri fiscali e tributi per un importo di € 546.045 (23,86%).

